

L'OASI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2015

Dati anagrafici	
Sede in	VIA UNGHERIA, 11 - TREVIGNANO ROMANO (RM) 00069
Codice Fiscale	07493831007
Numero Rea	RM 1036091
P.I.	07493831007
Capitale Sociale Euro	35.972
Forma giuridica	Societa' cooperative
Settore di attività prevalente (ATECO)	881000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A106376

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato Patrimoniale

	31-12-2015	31-12-2014
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	624	-
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	624	-
B) Immobilizzazioni		
II - Immobilizzazioni materiali		
Valore lordo	37.189	37.189
Ammortamenti	36.260	33.261
Totale immobilizzazioni materiali	929	3.928
III - Immobilizzazioni finanziarie		
Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.013	2.843
Totale crediti	6.013	2.843
Altre immobilizzazioni finanziarie	2.000	2.000
Totale immobilizzazioni finanziarie	8.013	4.843
Totale immobilizzazioni (B)	8.942	8.771
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	192.334	206.067
Totale crediti	192.334	206.067
IV - Disponibilità liquide		
Totale disponibilità liquide	23.250	18.577
Totale attivo circolante (C)	215.584	224.644
D) Ratei e risconti		
Totale ratei e risconti (D)	14.691	3.196
Totale attivo	239.841	236.611
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	35.972	35.660
IV - Riserva legale	15.892	14.926
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria o facoltativa	35.491	33.333
Varie altre riserve	-	1
Totale altre riserve	35.491	33.334
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	3.197	3.221
Utile (perdita) residua	3.197	3.221
Totale patrimonio netto	90.552	87.141
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	105.644	95.205
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	43.645	53.692
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	573
Totale debiti	43.645	54.265
Totale passivo	239.841	236.611

Conto Economico

	31-12-2015	31-12-2014
Conto economico		
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	376.457	411.819
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	18.000	-
altri	737	3.091
Totale altri ricavi e proventi	18.737	3.091
Totale valore della produzione	395.194	414.910
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	15.341	10.258
7) per servizi	60.874	89.936
8) per godimento di beni di terzi	5.560	12.554
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	219.154	209.703
b) oneri sociali	59.733	64.488
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	17.007	17.687
c) trattamento di fine rapporto	17.007	17.687
Totale costi per il personale	295.894	291.878
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	2.998	4.987
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.998	4.987
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.998	4.987
14) oneri diversi di gestione	9.290	12.652
Totale costi della produzione	389.957	422.265
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	5.237	(7.355)
C) Proventi e oneri finanziari:		
16) altri proventi finanziari:		
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	19.919
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	19.919
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	16	49
Totale proventi diversi dai precedenti	16	49
Totale altri proventi finanziari	16	19.968
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	508	1.558
Totale interessi e altri oneri finanziari	508	1.558
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(492)	18.410
E) Proventi e oneri straordinari:		
21) oneri		
altri	-	3.404
Totale oneri	-	3.404
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	-	(3.404)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	4.745	7.651
22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.548	4.430

Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.548	4.430
23) Utile (perdita) dell'esercizio	3.197	3.221

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2015

Nota Integrativa parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2015, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C, è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis, ultimo comma.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli artt.2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt.2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio, ad eccezione delle voci "sopravvenienze attive" e "sopravvenienze passive", in relazione alle quali si forniscono le informazioni di dettaglio nel prosieguo della presente Nota integrativa;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato in applicazione dell'art. 2435-bis c.5 C. C.. Si ritiene tuttavia opportuno fornire le indicazioni di cui ai nn. 2 e 14 dell'art. 2427 c.1 C.C., in quanto ritenute significative per l'interpretazione del presente bilancio. Risultano pertanto omesse le indicazioni richieste dal n.10) dell'art. 2426, dai nn. 3), 7), 9), 10), 12), 13), 15), 16), 17) dell'art. 2427, dal n. 1) dell'art. 2427-bis e le indicazioni richieste dal n.6) dell'art. 2427 sono riferite all'importo globale dei debiti iscritti in bilancio.

Al pari, ai sensi dell'art. 2435-bis c.6 C.C., l'informativa di cui all'art. 2427 c. 1 n. 22-bis è limitata alle operazioni realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci e con i membri degli organi di amministrazione e controllo.

La società si avvale inoltre della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428.

La Nota integrativa contiene inoltre tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Cambiamento dei criteri di valutazione

Rispetto al precedente esercizio, in virtù delle modifiche degli esercizi aventi inizio dal 01/01/2016 nella nuova e radicalmente diversa impostazione conferita dal D.Lgs.13/2015, e delle indicazioni che l'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), in adempimento a quanto l'art.12, co.3 del medesimo decreto, si è ritenuto necessario procedere al cambiamento del criterio di valutazione relativo all'iscrizione delle sopravvenienze attive e passive anche per meglio rappresentare in bilancio i fatti e le operazioni della società. Il cambiamento del suddetto criterio di valutazione, rilevato nell'esercizio in commento, ha comportato tuttavia la rilevazione di effetti retroattivi, in pratica il nuovo criterio valutativo è stato applicato anche a fatti ed operazioni avvenuti in esercizi precedenti, come se lo stesso fosse stato sempre applicato.

La rappresentazione degli effetti del cambiamento di criterio adottato sono esplicitati nella sezione della presente Nota integrativa dedicata alla voce in cui è iscritta l'attività oggetto del cambiamento medesimo.

Dimostrazione in merito alla mutualità prevalente

La nostra società, essendo una cooperativa sociale che opera nell'ambito dei servizi di assistenza socio-educativi e di assistenza domiciliare di cui alla lettera a) della legge n.381/91, non deve dimostrare, ai sensi dell'art. 2513 del C.C. le condizioni di prevalenza secondo le modalità previste nello stesso articolo del C.C..

Tuttavia per maggior completezza vi mostriamo che la cooperativa si è comunque avvalsa, per lo svolgimento delle attività sociali, principalmente delle prestazioni lavorative dei soci e dei professionisti terzi.

In particolare estrapolando i conti omogenei dalla voce B7 per euro 28.403 e la voce B9 del conto economico per euro 295.894 vi specifichiamo quanto segue:

Conto	Soci	Non soci	Totale
55003 Compensi a professionisti		13.185	13.185
55424 Compensi lavoro occasionale		15.224	15.224
56101 Soci conto conferimento Lavoro	203.988		203.988
56102-56105 Stipendi a dipendenti		15.165	15.165

Conto	Soci	Non soci	Totale
56201 Contributi Inps dipendenti		2.291	2.291
56202 Contributi Inail dipendenti		174	174
56206 Contributi Inps soci	54.961		54.961
56207 Contributi Inail soci	2.308		2.308
56242 Accantonamento TFR dipendenti		906	906
56243 Accantonamento TFR soci	16.101		16.101
totale	277.358	46.945	324.303

Pertanto: $277.358 / 324.303 = 85,52\%$.

Con questa percentuale possiamo affermare di aver rispettato il requisito gestionale previsto dal nuovo diritto societario per le cooperative a mutualità prevalente.

Rapporti con i soci

Ai sensi dell'art. 2516 del C.C., precisiamo che la Cooperativa nella costituzione e nell'esecuzione dei rapporti mutualistici ha rispettato, fra i soci, il principio di parità di trattamento.

Tutti i soci, infatti, sono stati messi in condizione di poter partecipare al raggiungimento degli scopi sociali ed inoltre:

- di poter concorrere alla gestione dell'impresa partecipando alla formazione degli organi sociali e alla definizione della struttura di direzione e conduzione dell'impresa;
- di poter partecipare alla elaborazione di programmi di sviluppo e alle decisioni concernenti le scelte strategiche, nonché alla realizzazione dei processi produttivi dell'azienda;
- di contribuire alla formazione del capitale sociale, partecipano al rischio d'impresa, ai risultati economici ed alle decisioni sulla loro destinazione;
- di mettere a disposizione le proprie capacità professionali anche in relazione al tipo e allo stato dell'attività svolta, nonché alla quantità delle prestazioni di lavoro disponibili per la cooperativa stessa.

Con il socio lavoratore si è inoltre stabilito, contestualmente alla sua adesione, un ulteriore rapporto di lavoro, in una delle forme contrattuali previste dalla legge e dal nostro regolamento interno.

Criteri per l'ammissione a socio

Gli unici previsti sono quelli riportati dallo statuto, dal regolamento interno e dalla normativa vigente.

La quota sociale è di euro 312 senza ulteriori spese per il socio/a.

Il Consiglio di Amministrazione delibera sulle domande di ammissione a socio che vengono accolte dopo aver valutato il possesso da parte dell'aspirante socio dei requisiti morali e professionali previsti dallo statuto sociale.

Ogni ammissione è finalizzata allo svolgimento effettivo dello scambio mutualistico e, l'ammissione deve essere coerente con le capacità della Cooperativa di soddisfare gli interessi dei soci, anche in relazione alle strategie a medio e lungo termine.

Ai sensi dell'art. 2528 del C.C., Vi informiamo che nel corso dell'esercizio non ci sono pervenute n. 2 domande di ammissione n. 1 domanda di recesso. Sono state tutte deliberate.

Pertanto al 31/12/2015 la compagine sociale è numericamente invariata rispetto al precedente esercizio ed è costituita da 19 soci di cui 18 in forza lavoro con contratto di dipendenza e 1 con contratto di lavoro autonomo.

Informazioni relative alle relazioni con il personale

In merito a questo punto, si precisa che le informazioni rese hanno l'intento di far comprendere le modalità con cui si esplica il rapporto tra la società e le persone con le quali si collabora. Il CCNL di riferimento è quello delle cooperative sociali.

Vi specifichiamo che oltre ai 18 soci lavoratori la cooperativa ha in forza n. 4 dipendenti per un totale complessivo di n. 22 lavoratori.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai
Uomini	-	-	1	-
Donne	-	-	2	19
totale	-	-	3	19

Per anzianità

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai
< a 2 anni	-	-	-	6
da 2 a 5 anni	-	-	-	3
da 6 a 12 anni	-	-	3	10
oltre i 12 anni	-	-	-	-
totale			3	19

Per tipo di contratto

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai
Contratto Tempo indeterminato	-	-	3	15
Contratto Tempo determinato	-	-	-	4
Contratto part-time	-	-	2	17
Altre tipologie	-	-	-	-

Nota Integrativa Attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

A. CREDITI VERSO SOCI PER I VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

Saldo al 31/12/2015	624
Saldo al 31/12/2014	0
Variazione	624

Sono iscritti al valore nominale o di sottoscrizione. Le stesse riguardano le quote dei neo sociali sottoscritte e non ancora versate. Sono stati richiamati e contiamo di incassarli nel corso dei primi mesi del 2016.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 929.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. Sono inoltre imputabili gli oneri finanziari relativi al finanziamento ottenuto per la costruzione e fabbricazione del bene, sostenuti precedentemente al momento dal quale i beni possono essere utilizzati.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene. Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi direttamente imputabili al cespite.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, le aree fabbricabili o edificate, nonché gli "immobili patrimonio" a uso di civile abitazione, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2015 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Attrezzature industriali e commerciali Attrezzatura varia e minuta	12%
Autoveicoli da trasporto Automezzi da trasporto	25%
Autovetture, motoveicoli e simili Autovetture	25%
Altri beni Mobili e macchine ufficio	12%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente. Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2015	929
Saldo al 31/12/2014	3.928
Variazioni	-2.999

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	-	-	3.533	33.656	-	37.189
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	(3.533)	(29.728)	-	(33.261)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	0	0	3.928	-	3.928
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	0	0	0	(2.999)	0	(2.999)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0	(2.999)	0	(2.999)
Valore di fine esercizio						
Costo	-	-	3.533	33.656	-	37.189
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	(3.533)	(32.727)	-	(36.260)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	(9.448)	-	929	-	929

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2015	8.013
Saldo al 31/12/2014	4.843
Variazioni	3.170

Esse risultano composte da partecipazioni e crediti immobilizzati.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Crediti vs. Controllate, collegate, controllanti e altri

I crediti classificati nelle immobilizzazioni finanziarie sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, ossia i criteri di valutazione adottati sono analoghi a quelli utilizzati per i crediti iscritti nell'attivo circolante.

In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella voce B.III dell'attivo alle sotto-voci 1) Partecipazioni.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Azioni proprie
Valore di inizio esercizio							
Valore di bilancio	-	2.000	-	-	2.000	-	-
Variazioni nell'esercizio							
Totale variazioni	0	0	0	0	0	0	0
Valore di fine esercizio							
Valore di bilancio	-	2.000	-	-	2.000	-	-

Riguardano la partecipazione in CONSOL Consorzio cooperative sociali con sede in Bracciano (RM), con Capitale Sociale di euro 8.000

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: crediti

Nel seguente prospetto della tassonomia XBRL sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	-	0	-	-
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	-	0	-	-
Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	-	0	-	-
Crediti immobilizzati verso altri	2.843	3.170	6.013	6.013
Totale crediti immobilizzati	2.843	3.170	6.013	6.013

Precisiamo che riguardano i soli depositi per l'affitto dell'ufficio e per fornitori.

Come si evince dal prospetto, non esistono crediti immobilizzati di durata residua superiore a cinque anni.

Informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti immobilizzati presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
ITALIA	6.013	6.013
Totale	6.013	6.013

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale:

- Voce II - Crediti;
- Voce IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2015 è pari a 215.584.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a 9.060.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette voci.

Attivo circolante: crediti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi. I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale, e sono ritenuti tutti esigibili. Pertanto non si è provveduto a nessun accantonamento a fondo svalutazione crediti.

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.II" per un importo complessivo di euro 192.334.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di crediti che compongono la voce C.II.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	184.006	(25.222)	158.784	158.784
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	9.288	2.401	11.689	11.689
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	12.773	9.088	21.861	21.861
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	206.067	(13.733)	192.334	192.334

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Al fine di evidenziare il "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i crediti presenti nell'attivo circolante riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società.

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	158.784	158.784
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	11.689	11.689
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	21.861	21.861
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	192.334	192.334

Attivo circolante: disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.IV per euro 23.250, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di disponibilità liquide che compongono la voce C.IV.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	11.523	6.967	18.490
Assegni	-	0	-
Denaro e altri valori in cassa	6.481	(1.721)	4.760
Totale disponibilità liquide	18.577	4.673	23.250

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella voce D. "Ratei e risconti attivi", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 ammontano a
e u r o 1 4 . 6 9 1 .

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Disaggio su prestiti	-	0	-
Ratei attivi	-	0	-
Altri risconti attivi	3.196	11.495	14.691
Totale ratei e risconti attivi	3.196	11.495	14.691

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Riguardano costi assicurativi, polizze fidejussorie già pagati nell'anno 2015, ma di competenza 2016.

Durata ratei e risconti attivi

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei attivi			
Risconti attivi	14.691		
Disaggi su titoli			

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il principio contabile nazionale OIC 28, dopo aver definito il patrimonio netto come la differenza tra le attività e le passività di bilancio in grado di esprimere la capacità della società di soddisfare i creditori e le obbligazioni "in via residuale" attraverso le attività, precisa che:

- le riserve di utili sono generalmente costituite in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio d'esercizio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 90.552 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 3.411.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	35.660	-	624	(312)		35.972
Riserva legale	14.926	966	-	-		15.892
Altre riserve						
Riserva straordinaria o facoltativa	33.333	2.158	-	-		35.491
Varie altre riserve	1	(1)	-	-		-
Totale altre riserve	33.334	-	-	-		35.491
Utile (perdita) dell'esercizio	3.221	-	-	-	3.197	3.197
Totale patrimonio netto	87.141	(98)	624	(312)	3.197	90.552

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno. L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	35.972	apporto dei soci	a copertura perdite pregresse	-
Riserva legale	15.892	avanzi di gestione	a copertura perdite pregresse	15.892
Altre riserve				
Riserva straordinaria o facoltativa	35.491	avanzi di gestione	a copertura perdite pregresse	35.491
Totale altre riserve	35.491			-
Totale	87.043			-

I fondi di riserva sono formati esclusivamente con gli avanzi di gestione conseguiti nei precedenti esercizi.

Sono tutti indivisibili ai sensi di legge e di statuto e possono essere utilizzati esclusivamente per copertura di eventuali perdite.

Nell'ultimo triennio la cooperativa non ha utilizzato detti fondi in quanto ha sempre chiuso i propri bilanci in utile.

Precisiamo infine che le altre riserve sono movimentate esclusivamente per l'arrotondamento all'unità di euro delle voci che compongono il presente prospetto di bilancio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C. ed è stato iscritto in ciascun esercizio sulla base della competenza economica.

Si evidenziano:

- a. nella voce C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 105.644.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	95.205
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	17.007
Totale variazioni	10.439
Valore di fine esercizio	105.644

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti presenti nella sezione del passivo di Stato patrimoniale sono stati valutati al loro valore nominale.

In particolare, l'ammontare esposto in bilancio per i debiti verso soci per finanziamenti, per i debiti verso banche e per i debiti verso altri finanziatori, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati al 31/12/2015 e i debiti verso fornitori, rilevati sempre al loro valore nominale, sono stati iscritti, ove presenti, al netto degli sconti commerciali.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II "Crediti".

Altri debiti

Gli altri debiti di bilancio sono stati rilevati al loro valore nominale.

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla voce "D" per un importo complessivo di euro 43.645.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di debiti che compongono la voce D.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Obbligazioni	-	0	-	-	-
Obbligazioni convertibili	-	0	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	-	0	-	-	-
Debiti verso banche	573	(573)	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori	-	0	-	-	-
Acconti	-	0	-	-	-
Debiti verso fornitori	15.160	(3.670)	11.490	11.490	-
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0	-	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	0	-	-	-
Debiti verso imprese collegate	198	(198)	-	-	-
Debiti verso controllanti	-	0	-	-	-
Debiti tributari	11.019	(3.209)	7.810	7.588	222
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	13.272	2.532	15.804	15.804	-
Altri debiti	14.242	(6.013)	8.229	8.229	-
Totale debiti	54.265	(10.620)	43.645	43.645	-

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6, nel prospetto è stato indicato, distintamente per ciascuna voce, anche l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all' indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	ITALIA	Totale
Debiti verso fornitori	11.490	11.490
Debiti tributari	7.810	7.810
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	15.804	15.804
Altri debiti	8.229	8.229
Debiti	43.333	43.645

Nota Integrativa Conto economico

Il Conto economico è basato sulla distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria, considerando la prima quale attività tipica della società, costituita dalle operazioni che si manifestano in via continuativa (include anche l'attività accessoria e finanziaria), e la seconda caratterizzata dai proventi e dagli oneri la cui fonte è estranea all'attività ordinaria della società. Si precisa che non sono mai considerati straordinari:

- scioperi, anche se di rilevante entità, in quanto rientranti nel rischio di impresa;
- utili o perdite derivanti da variazioni di cambi;
- perdite su crediti, anche se di rilevante entità (per insolvenza del creditore);
- definizione di controversie, se di natura ricorrente e/o pertinenti all'ordinaria gestione della società.

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, compongono il Conto economico.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi per le prestazioni di servizi sono stati iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente. I ricavi e i proventi sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 376.457.

Gli altri ricavi ammontano a euro 737 e riguardano le sopravvenienze e abbuoni attivi.

Precisiamo che, rispetto al precedente esercizio, in virtù delle modifiche degli esercizi aventi inizio dal 01/01/2016 nella nuova e radicalmente diversa impostazione conferita dal D. Lgs.13/2015, e delle indicazioni che l'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), in adempimento a quanto l'art.12, co.3 del medesimo decreto, si è ritenuto necessario procedere al cambiamento del criterio di valutazione relativo all'iscrizione delle sopravvenienze attive anche per meglio rappresentare in bilancio i fatti e le operazioni della società. Le stesse sono state riclassificate tra gli altri ricavi e proventi nella voce A5 del Conto Economico. Il cambiamento del suddetto criterio di valutazione, rilevato nell'esercizio in commento, ha comportato tuttavia la rilevazione di effetti retroattivi, in pratica il nuovo criterio valutativo è stato applicato anche a fatti ed operazioni avvenuti in esercizi precedenti, come se lo stesso fosse stato sempre applicato.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni.

Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8, non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelle di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati degli appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni, ammontano a euro 389.957.

Di cui:

- Per materie prime e di consumo euro 14.543;
- Per servizi euro 61.672;
- Per godimento beni di terzi euro 5.560;
- Per il personale euro 295.894;
- Per ammortamenti e svalutazioni euro 2.998;
- Per oneri diversi di gestione euro 9.290.

Precisiamo che rispetto al precedente esercizio, in virtù delle modifiche degli esercizi aventi inizio dal 01/01/2016 nella nuova e radicalmente diversa impostazione conferita dal D. Lgs.13 /2015, e delle indicazioni che l'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), in adempimento a quanto l'art.12, co.3 del medesimo decreto, si è ritenuto necessario procedere al cambiamento del criterio di valutazione relativo all'iscrizione delle sopravvenienze passive, tra gli oneri diversi di gestione nella voce B14 del conto economico, anche per meglio rappresentare in bilancio i fatti e le operazioni della società. Il cambiamento del suddetto criterio di valutazione, rilevato nell'esercizio in commento, ha comportato tuttavia la rilevazione di effetti retroattivi, in pratica il nuovo criterio valutativo è stato applicato anche a fatti ed operazioni avvenuti in esercizi precedenti, come se lo stesso fosse stato sempre applicato.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale, inoltre gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

Gli stessi presentano un saldo negativo di 492 e sono così composti:

- interessi attivi di mora euro 16;
- interessi passivi bancari euro (490);
- interessi passivi mutui euro (2);
- interessi passivi rateizzazioni euro (16).

Non sono stati rilevati, invece, oneri straordinari.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il debito per IRAP dell'esercizio, pari ad euro 1.548, iscritto nel passivo di Stato patrimoniale, è indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce 22 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2015, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Nessun costo per IRES è stato stanziato per il reddito prodotto nell'esercizio in quanto la cooperativa mantiene l'agevolazione fiscale scontando integralmente l'imposta sul reddito ai sensi dell'art. 11 del DPR 601/73 e successive modificazioni e integrazioni.

Nota Integrativa Altre Informazioni

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori simili.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Oltre a completare le informazioni previste dall'art. 2427 C.C., di seguito si riportano anche ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 non sono state effettuate operazioni atipiche e inusuali che per significatività e rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Nota Integrativa parte finale

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 3.197, come segue:

- Il 30%, pari a euro 959,10 al fondo di riserva ordinario e indivisibile anche ai sensi della legge n. 904/77 art.12;
- il 3% pari a euro 95,91 al fondo di mutualità per lo sviluppo cooperativo come stabilito dalla legge n. 59/92;
- il residuo pari a euro 2.141,99 al fondo di riserva straordinario e indivisibile anche ai sensi dell'art. 12 della legge 904/77.

Vi ringraziamo, quindi, per la costante collaborazione che ci avete fornito durante l'esercizio e contemporaneamente Vi chiediamo di approvare il bilancio al 31/12/2015, comprensivo della presente relazione, così come Vi è stata sottoposta, auguriamo a tutti che il 2016 possa essere migliorativo sotto tutti i punti di vista.

Dichiarazione di conformità dell'atto.

Il sottoscritto Armando Mantovani dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società ai sensi degli articoli 38 e 47 del DPR 445/2000, che si trasmette ad uso Registro Imprese.